

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2017 - 2019

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

Premessa



SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

La prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

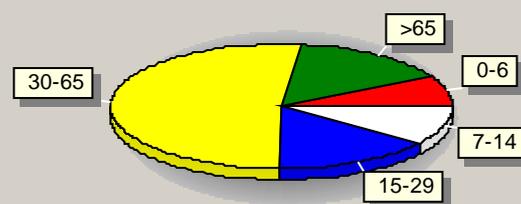
A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE**Il fattore demografico**

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	685
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	728
di cui: maschi	n°	366
femmine	n°	362
nuclei familiari	n°	304
comunità/convivenze	n°	
Popolazione al 01/01/ 2015 (penultimo anno precedente)	n°	727
Nati nell'anno	n°	7
Deceduti nell'anno	n°	8
Saldo naturale	n°	-1
Immigrati nell'anno	n°	20
Emigrati nell'anno	n°	18
Saldo Migratorio	n°	2
Popolazione al 31/12/ 2015 (penultimo anno precedente)	n°	728
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	57
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	73
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	111
In età adulta (30/65 anni)	n°	376
In età senile (oltre 65 anni)	n°	111



Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2011	1,30%
	2012	1,01%
	2013	1,28%
	2014	0,69%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	2015	0,96%
	Anno	Tasso
	2011	0,58%
	2012	

		0,87%
	2013	0,99%
	2014	1,10%
	2015	1,09%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

abitanti	n°	800
entro il		31/12/2050

Livello di istruzione della popolazione residente:

NELLA MEDIA

Condizione socio-economica delle famiglie

Segue - Condizione socio-economica delle famiglie:

NELLA MEDIA

1.2 TERRITORIO**La centralità del territorio**

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ.		9,82			
RISORSE IDRICHE					
Laghi				n°	0
Fiumi e Torrenti				n°	5
STRADE					
Statali Km	0,00	Provinciali Km	16,00	Comunali Km	45,00
Vicinali Km	0,00	Autostrade Km	0,00		
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
				Data ed estremi provvedimento di approvazione	
Piano regolatore adottato	NO	23/03/2005 DELIBERA COMMISSARIALE NR. 2			
Piano regolatore approvato	SI				
Programma di fabbricazione	NO				
Piano edilizia economica e popolare	NO				
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
Industriali	NO				
Artigianali	NO				
Commerciali	NO				
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)					
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)					S
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE			
P.E.E.P	3.000,00	3.000,00			
P.I.P	0,00	0,00			

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE**L'intervento del comune nei servizi**

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
- I I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

TIPOLOGIA		Esercizio In Corso Anno 2016	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
Asili nido	N.	1	9	9	9	
Scuole materne	N.	1	29	29	21	24
Scuole elementari	N.	1	42	42	40	40
Scuole medie	N.					
Strutture residenziali per anziani	N.					
Farmacie Comunali						
Rete fognaria in Km - bianca		2,00	2,00	2,00	2,00	
- nera		4,00	4,00	4,00	4,00	
- mista		0,00	0,00	0,00	0,00	
Esistenza depuratore		SI	SI	SI	SI	
Rete acquedotto in Km		5,00	5,00	5,00	5,00	
Servizio idrico integrato		SI	SI	SI	SI	
Aree verdi, parchi, giard. nø		8	8	8	8	
hq.		0,00	0,00	0,00	0,00	
Punti luce illuminazione Pubblica. nø.		130	130	130	130	
Rete gas in Km.		0,00	0,00	0,00	0,00	
Raccolta rifiuti in quintali		200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
- civile		200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
- industriale		0,00	0,00	0,00	0,00	
- racc. diff.ta		SI	SI	SI	SI	

Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi	4	4	4	4
Veicoli	3	3	3	3
Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI
Personal Computer	6	6	6	6

STRUTTURE - Altre Strutture

PALESTRA COMUNALE
MUSEO STORICO PRESSO LA TORRE COMUNALE SAN GIORGIO
ESERCIZIO MULTISERVIZI DATO IN GESTIONE A PRIVATO
LA CHIESETTA IN S.ANNA
LA STRUTTURA ADIBITA A C.R.M.

D) ECONOMIA INSEDIATA

Il Comune di Cimone, situato alle pendici del Monte Bondone , mantiene ancora intatta la vocazione agricola nonostante il continuo processo di omologazione con il vicino capoluogo di Regione, che ha portato ad un certo incremento delle attività di carattere produttivo.. Nell'ambito dell'agricoltura sono circa 50 le persone occupate, di cui quasi la metà è dedita a tempo pieno.. Con riferimento invece al settore artigianale, sono da segnalare le attività nel campo idraulico e settore falegnameria. Nel settore terziario sono presenti n.1 istituto di credito e nel settore commerciale, esiste un negozio alimentare, nr. 2 ristoranti e nr. 1 agritur.

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.

Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	• • SI	
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	• • SI	
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	• • SI	
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	• • SI	
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	• • SI	
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	• • SI	
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	• • SI	
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	• • SI	
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	• • SI	
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	• • SI	

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Ragione sociale/ denominazione	Forma giuridica dell'Ente	Quota % partecipazione diretta
Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi – Società consortile a responsabilità limitata in sigla “APT Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi S. Cons. A.R.L.” - 01850080225	Società consortile	0,71%
Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale in sigla ASIA - 01389620228	Azienda speciale e di Ente locale	3,58%
Consorzio dei Comuni Trentini – Soc. Cooperativa - 01533550222	Società cooperativa	0,42%

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Trentino Trasporti esercizio spa - 02084830229	Società per Azioni	0,006%
Trentino Riscossioni spa - 02002380224	Società per Azioni	0,006%

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
CONSORZI	n. 7	15	15	15
AZIENDE	n. 1	1	1	1
ISTITUZIONI	n.			
SOCIETA' DI CAPITALI	n. 5	5	5	5
CONCESSIONI	n.			
Denominazione Consorzio/i SERVIZIO TECNICO SOVRACOMUNALE SERVIZIO GESTIONE TRIBUTI SOVRACOMUNALE GESTIONE SERVIZIO FINANZIARIO SOVRACOMUNALE SERVIZIO VIGILANZA BOSCHIVA SOVRACOMUNALE SERVIZIO GESTIONE ANAGRAFE SOVRACOMUNALE SERVIZIO GESTIONE SEGRETERIA SOVRACOMUNALE SERVIZIO GESTIONE CANTIERE COMUNALE SOVRACOMUNALE SERVIZIO POLIZIA LOCALE CON TRENTO SERVIZIO ASILO NIDO CON ALDENO SERVIZIO SCUOLE ELEMENTARI CON GARNIGA TERME SERVIZIO CRM CON GARNIGA TERME GESTIONE ASSOCIATA SEGRETARIO COMUNALE SOVRACOMUNALE GESTIONE ASSOCIATA BIBLIOTECA COMUNALE CON ALDENO CONSORZIO BIM ADIGE				
Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi) ALDENO E CIMONE GARNIGA TERME				
Denominazione Azienda/e ASIA DI LAVIS PER RRSU				

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Ente/i Associato/i
DIVERSI COMUNI

Denominazione Istituzione/i

Ente/i Associato/i

Denominazione S.p.A.
TRENTINO RISCOSSIONI
TRENTINO TRASPORTI
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI
APT TRENTO MONTE BONDONE
A.S.I.A. scarl DI LAVIS

Ente/i Associato/i

Servizi gestiti in concessione
SERVIZIO PUBBLICHE AFFISIONI
TOSAP

Soggetti che svolgono i servizi
ICA SPA DI LA SPEZIA
ICA SPA DI LA SPEZIA

Unione di Comuni(se costituita) N.
Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

Altro (specificare)

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali investimenti programmati per il triennio 2017 - 2019				
Missione	Denominazione	2017	2018	2019
1	REALIZZAZIONE EDIFICIO POLIFUNZIONALE ALL'INTERNO DEL BORGHI DEI SERVIZI	649.660,00	0,00	0,00
10	LAVORI MANUT. STRAORDINARIA VIABILITA'	83.800,00	0,00	0,00
10	REALIZZAZIONE STRADA FORESTALE ZENDRANA	67.000,00	0,00	0,00
10	ADEGUAMENTO VIABILITA' STRADA VALSTORNADA	13.000,00	0,00	0,00
10	PROGETTO AZIONE 19	20.000,00	20.000,00	0,00
9	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	6.000,00	0,00	0,00
9	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	4.000,00	0,00	0,00
9	PROGETTAZIONE NUOVI PARCHEGGI	10.000,00	0,00	0,00
5	CONTRIBUTO ALLA PARROCCHIA PER RISTRUTTURAZIONE TETTO CHIESA PARROCCHIALE	20.000,00	0,00	0,00
14	ARREDAMENTO BAR E SALA POLIFUNZIONALE COVELO	23.400,00	0,00	0,00
9	REALIZZAZIONE ORTI PUBBLICI	3.000,00	0,00	0,00
Totale		899.860,00	20.000,00	0,00

Finanziamento degli investimenti		2017	2018	2019
Oneri di urbanizzazione				
Alienazione beni Immobili		30.000,00	0,00	0,00
Contributi da privati				
Avanzo di amministrazione		0,00		
Mutui passivi				
Altre entrate		869.860,00	20.000,00	0,00
Totale		899.860,00	20.000,00	0,00

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
	.				
TOTALI			0,00	0,00	

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	382.911,55	325.113,14	325.113,14
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	13.330,00	11.130,00	11.130,00
4	Istruzione e diritto allo studio	175.598,00	150.508,00	150.508,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	22.700,00	22.020,00	22.020,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	15.800,00	13.800,00	13.800,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	22.300,00	10.200,00	10.200,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	81.615,00	80.071,22	80.071,22
10	Trasporti e diritto alla mobilità	87.974,00	51.800,00	51.800,00
11	Soccorso civile	1.500,00	1.500,00	1.500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	62.100,00	116.600,00	116.600,00
13	Tutela della salute	600,00	600,00	600,00
14	Sviluppo economico e competitività	500,00	500,00	500,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	6.800,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		873.728,55	783.842,36	783.842,36

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2017	2018	2019
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	382.911,55	325.113,14	325.113,14
	1	Organi istituzionali	42.750,00	42.750,00	42.750,00
	2	Segreteria generale	177.632,41	76.400,00	76.400,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	23.125,00	60.100,00	60.100,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	13.200,00	19.000,00	19.000,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	34.010,00	33.200,00	33.200,00
	6	Ufficio tecnico	27.700,00	25.700,00	25.700,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	46.294,14	49.763,14	49.763,14
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	3.200,00	3.200,00	3.200,00
	11	Altri servizi generali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	13.330,00	11.130,00	11.130,00
	1	Polizia locale e amministrativa	13.330,00	11.130,00	11.130,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	175.598,00	150.508,00	150.508,00
	1	Istruzione prescolastica	127.250,00	102.758,00	102.758,00
	2	Altri ordini di istruzione	48.348,00	47.750,00	47.750,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	22.700,00	22.020,00	22.020,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	22.700,00	22.020,00	22.020,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	15.800,00	13.800,00	13.800,00
	1	Sport e tempo libero	15.800,00	13.800,00	13.800,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	15.800,00	13.800,00	13.800,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	22.300,00	10.200,00	10.200,00
	1	Urbanistica	22.300,00	10.200,00	10.200,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	81.615,00	80.071,22	80.071,22
	1	Difesa del suolo	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3.000,00	3.416,22	3.416,22
	3	Rifiuti	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	4	Servizio idrico integrato	73.615,00	71.655,00	71.655,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	87.974,00	51.800,00	51.800,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	87.974,00	51.800,00	51.800,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	1	Sistema di protezione civile	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	62.100,00	116.600,00	116.600,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	60.000,00	115.000,00	115.000,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	100,00	100,00	100,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	2.000,00	1.500,00	1.500,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	600,00	600,00	600,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	600,00	600,00	600,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	500,00	500,00	500,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	500,00	500,00	500,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	6.800,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	6.800,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE			873.728,55	783.842,36	783.842,36

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	649.660,00	0,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	20.000,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	23.000,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	183.800,00	20.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	23.400,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		899.860,00	20.000,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2017	2018	2019
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	649.660,00	0,00	0,00
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segreteria generale	649.660,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	20.000,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	20.000,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	23.000,00	0,00	0,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	13.000,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	10.000,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	183.800,00	20.000,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	183.800,00	20.000,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	23.400,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	23.400,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE			899.860,00	20.000,00	0,00

d) FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	20.121,60	152.497,12	177.537,46	146.350,00	146.350,00	146.350,00	-17,57 %
Contributi e Trasferimenti	674.718,43	678.640,02	497.067,64	446.987,89	328.962,88	328.962,88	-10,08 %
Extratributarie	338.945,72	328.529,46	492.141,32	300.589,66	328.728,48	328.728,48	-38,92 %
TOTALE ENTRATE	1.033.785,75	1.159.666,60	1.166.746,42	893.927,55	804.041,36	804.041,36	-23,38 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	3.682,30	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.033.785,75	1.159.666,60	1.170.428,72	893.927,55	804.041,36	804.041,36	-23,62 %

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	1.022.560,17	414.653,00	1.304.436,31	899.860,00	20.000,00	0,00	-31,02 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	3.543,90	1.125,00	2.716,41	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	23.201,11	23.201,11	23.201,11	23.201,11			0,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	105.467,64	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	1.049.305,18	438.979,11	1.435.821,47	923.061,11	20.000,00	0,00	-35,71 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	405.739,34	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	405.739,34	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	2.083.090,93	2.004.385,05	2.856.250,19	2.066.988,66	1.074.041,36	1.054.041,36	-27,63 %

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. E' più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

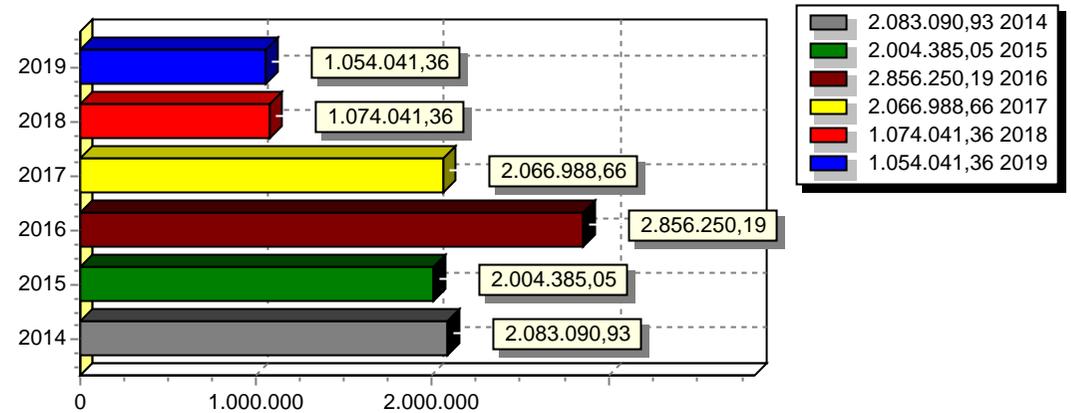
Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

Di seguito vengono riportate le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMIS

La Giunta comunale ha ritenuto di mantenere le aliquote standard fissate dalla Legge provinciale n. 14/2014 e

TOTALE GENERALE ENTRATE



confermate nel Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale 2017 dello scorso 11 novembre:

- **Aliquota standard del 0,00% per l'abitazione principale;**
- **Aliquota standard del 0,55% per fabbricati A10, C1, C3 e D2;**
- **aliquota standard del 0,79% sulla base imponibile, calcolata ai sensi di legge, dei fabbricati ad uso non abitativo Categoria D1, D3, D4 D6, D7, D8 e D9;**
- **aliquota standard del 0,895% sulla base imponibile, calcolata ai sensi di legge, degli altri fabbricati e per le aree fabbricabili;**
- **aliquota dell'0,10% per i fabbricati strumentali all'attività agricola con una deduzione di Euro 1.500,00.= dalla rendita catastale.**

La previsione per l'esercizio in corso viene stimata, su indicazione del Servizio Autonomie Locali della P.A.T. in Euro 142.000,00=, importo sostanzialmente in linea con il 2016.

Ad oggi non sono previsti aumenti delle aliquote nel triennio oggetto del presente atto.

IMPOSTA DI PUBBLICITA'

Le varie forme di messaggio e di comunicazione sia visiva che acustica, costituiscono la base imponibile per l'imposta comunale sulla pubblicità. Il servizio è stato affidato alla ditta I.C.A. srl di La Spezia..

Per quanto riguarda l'imposta comunale sulla pubblicità, si mantengono inalterate anche per l'esercizio in corso le tariffe a suo tempo approvate. Il corrispettivo per il corrente esercizio è uguale a quello dell'es. fin. 2006.=.

ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

E' confermata anche per il corrente esercizio l'abolizione della suddetta addizionale, in ottemperanza a quanto previsto dalla L.P. 2/2012. Il relativo gettito viene garantito dalla Provincia Autonoma di Trento a valere sul Fondo perequativo.

TIA (Tariffa di igiene ambientale)

A decorrere dall'esercizio 2007 è stata prevista l'istituzione della T.I.A. presuntiva (Tariffa di igiene ambientale) che va a sostituire la tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (già precedentemente allocata nel Titolo I°), mentre dal 2012 è stata introdotta la T.I.A. puntuale. La previsione complessiva iscritta

nel bilancio del corrente esercizio e riferita al rimborso da parte di A.S.I.A. dei costi sostenuti dall'amministrazione comunale ammonta ad Euro 18.000,00.= (importo al netto dell'IVA).

SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE E NORME DI LEGGE

La previsione di entrata si assesta sui 200,00.= Euro, e riguarda le sanzioni conseguenti a violazione di regolamenti comunali, ordinanze e norme di legge ad esclusione delle sanzioni al Codice della strada in quanto il servizio di Polizia e vigilanza urbana è gestito in forma associata dal Corpo di Polizia Urbana Trento – Monte Bondone, il cui ente capilila è il Comune di Trento, che cura e gestisce direttamente la riscossione delle relative sanzioni.

CANONE PER L'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO (TEMPORANEA E PERMANENTE)

Il servizio è affidato alla ditta I:C:A: sr di La Spezia. Il corrispettivo è uguale a quello dell'esercizio finanziario 2016.

PROVENTI DAL SERVIZIO DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA

Il comune di Cimone gestisce in economia una centrale di produzione dell'energia elettrica che trova collocazione sul

torrente Arione nonhce' un impianto fotovoltaico installato sull'edificio scolastico in fr. Petrolli.. Peraltro, trattandosi di una entrata la cui entità risulta di difficile determinazione, data la natura del cespite che è soggetta a variabili indipendenti quali gli eventi atmosferici, si ritiene in via prudenziale di determinare in Euro 64.983,19= la previsione dell'esercizio corrente.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il servizio IDRICO INTEGRATO (acquedotto-fognature-depurazione) viene gestito direttamente dal Comune di Cimone. per il corrente esercizio è previsto un introito di €uro 80.100,00,00.= iva inclusa il in base alle tariffe approvate con deliberazioni giuntali nr. 19 e 20 dd. 29.3.2017.

PROVENTI DELLE RETTE DELL'ASILO NIDO

L'ammontare delle rette tiene conto delle modifiche intervenute a seguito dell'introduzione obbligatoria dal 01.09.2012 del nuovo sistema di calcolo voluto dalla Provincia Autonoma di Trento basato sul c.d. I.C.E.F (Indicatore della Condizione Economica Familiare). Anche per il corrente esercizio l'Amministrazione ritiene di mantenere inalterate le tariffe a carico degli utenti. Peraltro, a seguito dell'affidamento in concessione del servizio per il periodo settembre 2016 - luglio

2019, all'Ente Gestore della Scuola Equiparata dell'Infanzia "E. Mosna" di Aldeno si è provveduto ad affidare a quest'ultimo il compito di riscuotere le rette di frequenza quale acconto sul costo del servizio. Questo consente quindi di azzerare l'entrata di bilancio, con corrispondente diminuzione della quota di costo nella parte uscite del bilancio di previsione. Si provvede invece ad iscrivere nella parte corrente del titolo 3° l'importo del canone di concessione pattuito in sede di gara per l'affidamento del servizio.

RECUPERO EVASIONE **ICI/IMUP/TASI/IMIS/TIA/TARES/TARI**

Le attività di controllo, seguite dall'ufficio tributi comunale, continueranno anche nel triennio oggetto del presente atto.

3.4.2 Entrate per trasferimenti correnti (titolo 2°)

Allo stato attuale, con il federalismo fiscale in atto, i Comuni vivono ancora in funzione della finanza derivata, che consiste principalmente da trasferimenti provinciali che si possono riassumere qui di seguito:

- il fondo perequativo/solidarietà (che comprende la quota relativa al servizio biblioteche, quote annue sul personale, trasferimenti compensativi per mancati gettiti);

- il trasferimento per specifici servizi comunali (nel caso di Cimone: asilo nido);
 - il fondo investimenti previsto dalla L.P. n. 36/1993 (costituito da una parte del c.d. Fondo Investimenti minori utilizzabile per coprire spese correnti, a progressiva e graduale diminuzione).
- il trasferimento P.A.T. per il servizio scuola infanzia e l'ultima rata del contributo in annualità da parte della P.A.T.

Si rileva il proseguire della contrazione dei trasferimenti provinciali, calo che si riverbera non solo in termini qualitativi e quantitativi di composizione delle entrate ma anche sui fabbisogni di cassa comunali (liquidità).

Sono infine previsti, benchè in misura inferiore, i trasferimenti di parte corrente del Consorzio dei Comuni B.I.M. dell'Adige a valere sul Fondo di Vallata 2016 – 2020..

3.5. Analisi delle risorse straordinarie

3.5.1 Entrate in conto capitale

Per quanto riguarda il finanziamento delle spese di parte capitale, ossia le spese di investimento, le tipologie di entrata riguardano principalmente i contributi provinciali (per le opere di interesse provinciale, fondo investimenti programmati – budget, contributi su legge di settore) e per quote minori le alienazioni di beni patrimoniali.

Particolarmente rilevante a questo riguardo è il budget, assegnato dalla PAT a ciascun Comune sulla base di una stima di capitale reputata necessaria stanti le caratteristiche socio-demografiche e territoriali di ogni Amministrazione comunale.

Completano il quadro delle disponibilità finanziarie destinate alle spese di investimento, i trasferimenti da altri enti del settore pubblico quali il Consorzio BIM dell'Adige (sia per il piano di Vallata 2016 – 2020 che per il Piano straordinario 2016-2017 derivante dall'estinzione anticipata dei mutui avvenuta a fine 2015). In minor misura rilevano anche i contributi di concessione ad edificare. Non sono previste entrate derivanti da indebitamento (assunzione mutui).

3.5.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della

normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

L'Amministrazione Comunale ha provveduto nel corso del 2015 all'estinzione anticipata di tutti i mutui in essere e non prevede l'assunzione di nuovi mutui nel triennio oggetto del presente atto.

Attualmente sono in ammortamento un mutuo con il Bim Adige a tasso 0% di euro 200.000,00 decennale con quota capitale di ammortamento di €uro 20.000,00 e un'anticipazione sul Fondo Forestale scadente nel 2019 la cui quota annuale ammonta ad €uro 199,00.

e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

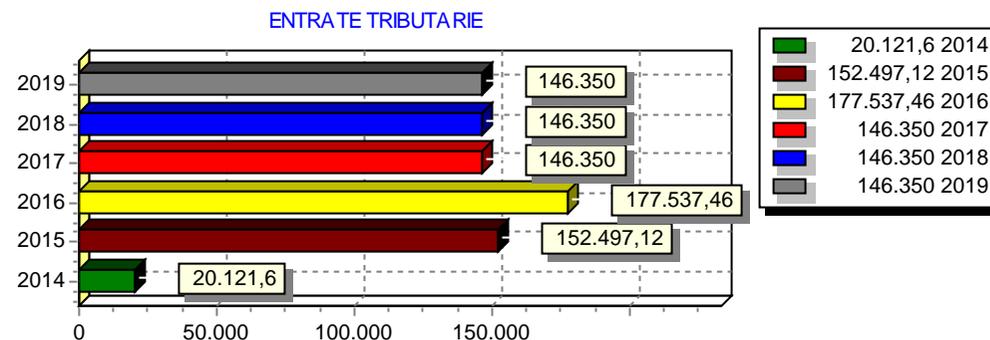
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	20.121,60	152.497,12	177.537,46	146.350,00	146.350,00	146.350,00	-17,57 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Compartecipazioni di tributi							100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali							100,00 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
TOTALE	20.121,60	152.497,12	177.537,46	146.350,00	146.350,00	146.350,00	-17,57 %

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Provincia, oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.



ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2016	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
1° casa	0,00	0,00	0,00	0,00
2° case	7,83	7,83	8.523,85	8.523,85
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			8.523,85	8.523,85
Fabbricati Produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			0,00	0,00
TOTALE GETTITO (A+B)			8.523,85	8.523,85

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

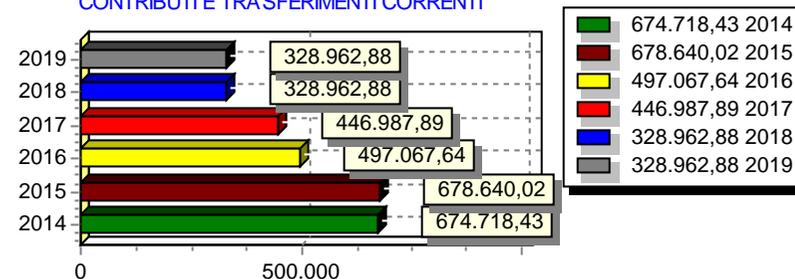
TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	674.718,43	678.640,02	497.067,64	446.987,89	328.962,88	328.962,88	-10,08 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese							100,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							100,00 %
TOTALE	674.718,43	678.640,02	497.067,64	446.987,89	328.962,88	328.962,88	-10,08 %

Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perchè la Provincia, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Provincia a far fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Provincia, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari della Provincia continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di redistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è a tutt'oggi, un tema di grande attualità.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI



Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settoreli

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

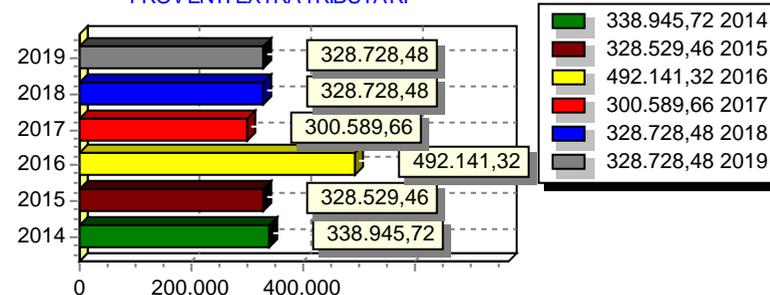
PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	301.539,94	295.523,60	407.551,72	215.264,66	239.698,48	239.698,48	-47,18 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00		0,00	200,00	0,00	0,00	100,00 %
Interessi attivi	1.301,10	553,73	300,00	200,00	500,00	500,00	-33,33 %
Altre entrate da redditi da capitale							100,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	36.104,68	32.452,13	84.289,60	84.925,00	88.530,00	88.530,00	0,75 %
TOTALE	338.945,72	328.529,46	492.141,32	300.589,66	328.728,48	328.728,48	-38,92 %

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI



Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entita' dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							100,00 %
Contributi agli investimenti	107.642,42	88.782,93	333.341,64	142.700,00	20.000,00	0,00	-57,19 %
Altri trasferimenti in conto capitale	914.917,75	325.870,07	967.503,26	727.160,00	0,00	0,00	-24,84 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	2.000,00	30.000,00	0,00	0,00	999,00 %
Altre entrate in conto capitale	3.543,90	1.125,00	2.716,41	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Alienazione di attività finanziarie							100,00 %
Tributi in conto capitale							100,00 %
TOTALE	1.026.104,07	415.778,00	1.305.561,31	899.860,00	20.000,00	0,00	-31,07 %

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

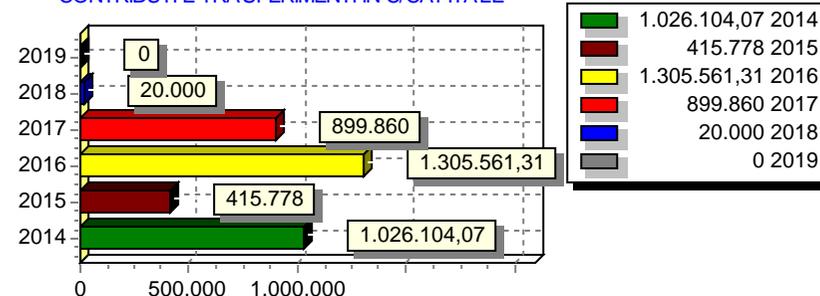


Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	3.543,90	1.125,00	2.716,41	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE	3.543,90	1.125,00	2.716,41	0,00	0,00	0,00	-100,00 %

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Destinazione Oneri 2017



Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Altre considerazioni e vincoli

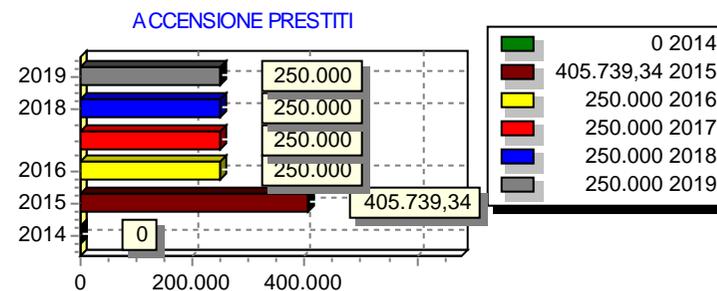
e) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	405.739,34	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	405.739,34	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00 %

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

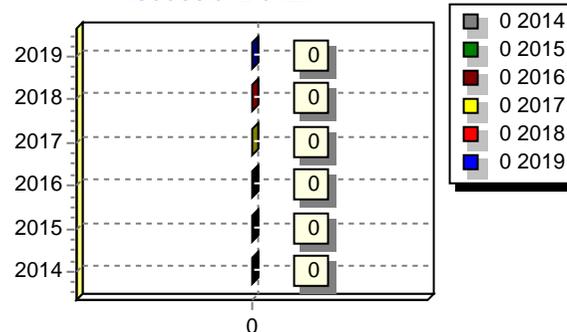
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	405.739,34	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	405.739,34	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00 %

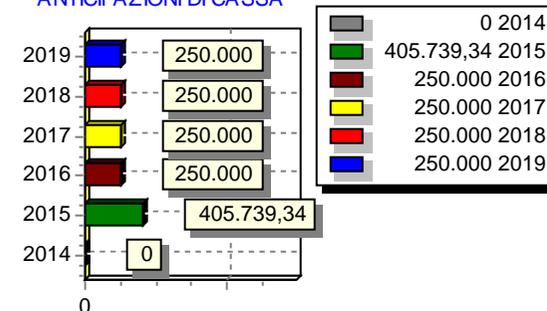
I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

RISCOSSIONE CREDITI



ANTICIPAZIONI DI CASSA



Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

SONO STATI RISPETTATI I LIMITI PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE VIGENTE

Altre considerazioni e vincoli

Analisi dell'indebitamento con relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel corso del mandato.

Oltre ai limiti qualitativi, la normativa vigente impone limiti quantitativi molto restrittivi all'indebitamento e prevede anche misure per la riduzione dello stock del debito esistente.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).



L'art.1, comma 539 della Legge di stabilità 2014, modifica l'art.2014 del Testo Unico, elevando dall'8% al 10% a decorrere dall'esercizio 2015, il limite di indebitamento per gli Enti Locali.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente ed è da interpretarsi nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere alle forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Di seguito viene riportata la tabella dimostrante il limite di indebitamento.

Anno	1° Anno	2° Anno	3° Anno
Residuo debito	190597	170398	150199
Nuovi prestiti	0	0	0
Prestiti Rimborsati	20199	20199	20199
Estinzione Anticipata	0	0	0
Altre Variazioni +/- (specificare)	0	0	0
Totale fine anno	170399	150199	130000

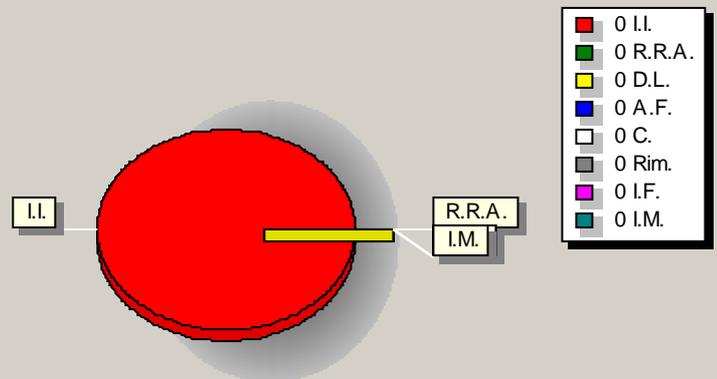
EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

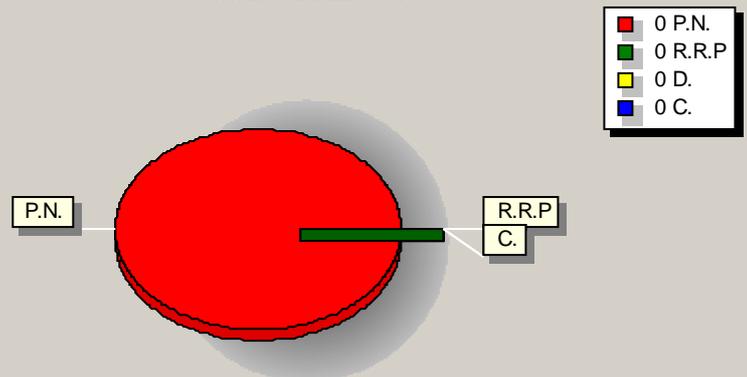
Non viene inserito alcun dato in quanto questo Comune nel 2015 non era tenuto a predisporre il conto patrimoniale dell'ente.

Attivo Patrimoniale 2015

Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	0,00

COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO**Passivo Patrimoniale 2015**

Patrimonio netto	0,00
Conferimenti	0,00
Debiti	0,00
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	0,00

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perchè i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 vengono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1 bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Con legge di bilancio n. 232 del 11.12.2016, all'art. 1 c. 466, sono state stabilite le modalità di calcolo del vincolo di finanza pubblica. In particolare viene previsto che, per il triennio 2017 – 2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre prevede che a decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. La distinzione tra i due diversi periodi temporali prevede una fase transitoria per gli anni 2017-2019, durante la quale spetta alla legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, disporre l'introduzione del fondo pluriennale vincolato nel calcolo del saldo. L'inclusione definitiva nel saldo del citato fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali, è stabilita a decorrere dall'esercizio 2020

g) EQUILIBRI

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2017	2018	2019
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	893.927,55	804.041,36	804.041,36
Fondo pluriennale vincolato correnti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	893.927,55	804.041,36	804.041,36
Spese correnti	893.927,55	804.041,36	804.041,36
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	899.860,00	20.000,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti	899.860,00	20.000,00	0,00
Spese investimenti	899.860,00	20.000,00	0,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Spesa movimento fondi	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	936.000,00	936.000,00	936.000,00
Spesa servizi per conto terzi	936.000,00	936.000,00	936.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate	2.979.787,55	2.010.041,36	1.990.041,36
Spese	2.979.787,55	2.010.041,36	1.990.041,36
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

g) EQUILIBRI

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione	PREVISIONE 2017
Fondo cassa al 01/01/2017	279.153,73
ENTRATA	
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	172.339,45
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	446.987,89
TITOLO 3 Entrate extratributarie	444.271,07
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	1.212.081,94
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	936.000,00
Totale entrata	3.740.834,08
SPESA	
TITOLO 1 Spese correnti	1.053.393,77
TITOLO 2 Spese in conto capitale	1.202.087,58
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	20.199,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	936.000,00
Totale spesa	3.461.680,35
Fondo cassa al 31/12/2017	279.153,73

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

.Per i Comuni del Trentino, i vincoli in materia di contenimento della spesa (anche di personale e quindi di assunzioni) discendono dalle norme provinciali. Ad oggi, sulla base del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, sottoscritto in data 11 novembre 2016 tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie locali, il quadro normativo in ordine ai vincoli in materia di assunzioni può essere così sintetizzato:

- 1. i comuni possono assumere a tempo indeterminato nel limite pari ad una spesa corrispondente al 25% dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto (esclusi i prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente);**
- 2. è sempre ammessa l'assunzione di personale di ruolo con mobilità per passaggio diretto purchè all'interno del Comparto Autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento; le assunzioni tramite mobilità devono essere invece autorizzate nell'ambito delle risorse rese disponibili per cessazioni dal servizio;**
- 3. gli enti locali possono comunque assumere personale:**
 - per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali;**
 - quando l'onere delle assunzioni è coperto da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale, nella misura della copertura della spesa;**
 - per le assunzioni necessarie per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie, a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi;**
 - per i servizi socio-assistenziali nella misura necessaria ad assicurare i livelli essenziali di prestazione;**
- 4. gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato solo per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia oppure in caso di comando da parte di un comune verso altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata, previa verifica della possibilità di messa a disposizione, anche a tempo parziale, di personale di profilo adeguato da parte degli altri enti;**
- 5. è ammessa l'assunzione di personale stagionale purché la spesa complessiva per il personale non superi quella dell'anno 2014.**

Quanto invece alle voci di spesa per lavoro straordinario, viaggi di missione, incarichi di studio, ricerca e consulenza e per collaborazioni il Protocollo di finanza locale per il 2017, non pone specifici vincoli, posto che è riconosciuta l'autonomia delle singole

Amministrazioni ad intervenire rispetto a singole voci, fermo restando il generale obiettivo della riduzione della spesa.

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016, dal “PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA”, dal quale risulta il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relative a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti della citata deliberazione n. 1952/2015 nonché definiti i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

In data 4 agosto 2016 il Consiglio comunale di Cimone ha approvato il “Progetto dei Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme per la gestione associata obbligatoria dei servizi di cui all'art. 9 bis della Legge Provinciale n. 3/2006 e ss.mm.i.”.

Il presente Documento Unico di Programmazione a valere per il triennio 2017 – 2019

tiene conto sulla base di tale progetto, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti.

Nei dettagli viene invece, schematicamente rappresentata la situazione del personale del Comune di Aldeno alla data del 31.12.2016.

La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Si rinvia all'Allegato 1 al presente documento per la visione del "Progetto dei Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme per la gestione associata obbligatoria dei servizi di cui all'art. 9 bis della Legge Provinciale n. 3/2006 e ss.mm.i." nel quale si dà evidenza del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa, nelle modalità e nei tempi previsti dalla norma

Si rinvia all'Allegato 1 al presente documento per la visione del "Progetto dei Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme per la gestione associata obbligatoria dei servizi di cui all'art. 9 bis della Legge Provinciale n. 3/2006 e ss.mm.i." nel quale si dà evidenza del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa, nelle modalità e nei tempi previsti dalla norma

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
7	1	1
6	1	1
5	1	1
4	1	1
3	1	1
TOTALE	5	5

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	6
fuori ruolo	n°	3

AREA Altre Aree

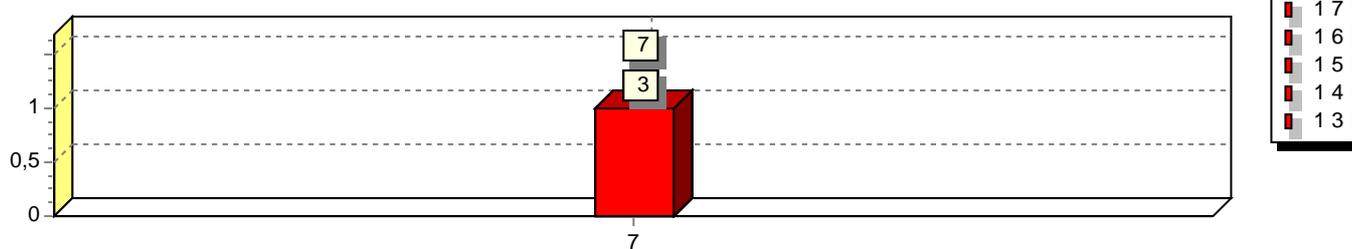
Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
7	OPERAIO QUALIFICATO	1	1
5	OPERATORE AMMINISTRATIVO	1	1
4	OPERAIO SPECIALIZZATO	1	1
3	CUOCO	1	1

segue - PERSONALE

AREA Demografica/Statistica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
6	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	1	1

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



Come disposto dall'art. 31 della Legge n. 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2014 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni del bilancio pluriennale. Pertanto la previsione di bilancio pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Viene dimostrata la coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli del patto di stabilità interna e con i vincoli di finanza pubblica.

Verifica di rispetto del Patto

Pianificazione	1° Anno	2° Anno	3° Anno
Entrate correnti nette			
Entrate in conto capitale nette (1)			
Entrate Finali nette			
Spese correnti nette			
Spese in conto capitale nette (1)			
Spese Finali nette			
Saldo Finanziario			
Obiettivo			
Differenza tra Obiettivo e Saldo Finanziario			

(1) Gestione di competenza + gestione residui

(2) In caso di differenza positiva o pari a 0 il patto è stato rispettato.

MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma 1 Organi istituzionali**

Finalità

Programma 2 Segreteria generale

Finalità

Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Finalità

Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità

Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità

Programma 6 Ufficio tecnico

Finalità

Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità

Programma 8 Statistica e sistemi informativi

Finalità

Programma 9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Finalità

Programma 10 Risorse umane

Finalità

Programma 11 Altri servizi generali

Finalità

MISSIONE 2 Giustizia

Programma 1 Uffici giudiziari

Finalità

Programma 2 Casa circondariale e altri servizi

Finalità

MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1 Polizia locale e amministrativa

Finalità

Programma 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Finalità

MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 1 Istruzione prescolastica

Finalità

Programma 2 Altri ordini di istruzione

Finalità

Programma 4 Istruzione universitaria

Finalità

Programma 5 Istruzione tecnica superiore

Finalità

Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità

Programma 7 Diritto allo studio

Finalità

Programma 8 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)

Finalità

MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Finalità

Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità

MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 Sport e tempo libero

Finalità

Programma 2 Giovani

Finalità

Finalità

MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 Urbanistica

Finalità

Programma 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Finalità

MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 1 Difesa del suolo

Finalità

Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità

Programma 3 Rifiuti

Finalità

Programma 4 Servizio idrico integrato

Finalità

Programma 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità

Programma 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Finalità

Programma 7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Finalità

Programma 8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Finalità

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 1 Trasporto ferroviario

Finalità

Programma 2 Trasporto pubblico local

Finalità

Programma 4 Altre modalità di trasporto pubblico

Finalità

MISSIONE 11 Soccorso civile

Programma 1 Sistema di protezione civile

Finalità

Programma 2 Interventi a seguito di calamità naturali

Finalità

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1 Interventi per l'infanzia e per i minori

Finalità

Programma 2 Interventi per la disabilità

Finalità

Programma 3 Interventi per gli anziani

Finalità

Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità

Programma 5 Interventi a favore delle famiglie

Finalità

Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Finalità

Programma 8 Cooperazione e associazionismo

Finalità

Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità

MISSIONE 13 Tutela della salute

Programma 1 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Finalità

Programma 2 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori

Finalità

Programma 3 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d

Finalità

Programma 6 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Finalità

Programma 7 Ulteriori spese in materia sanitaria

Finalità

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 1 Industria, PMI e Artigianato

Finalità

Programma 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Finalità

Finalità

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 3 Ricerca e innovazione

Finalità

Programma 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Finalità

Programma 2 Formazione professionale

Finalità

Programma 3 Sostegno all'occupazione

Finalità

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1 Sistema Agroalimentare

Finalità

Programma 2 Caccia e pesca

Finalità

Finalità

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma 1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Finalità

Programma 2 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Reg

Finalità

Finalità

MISSIONE 20 Fondi da ripartire

Programma 1 Fondo di riserva

Finalità

Programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Finalità

Programma 3 Altri fondi

Finalità

MISSIONE 50 Debito pubblico

Programma 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Finalità

Programma 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Finalità

Finalità

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Finalità

Programma 2 Anticipazioni per il finanziamento del SSN

Finalità

Finalità

MISSIONE 2 Giustizia

Programma 3 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Finalità

MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 3 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Finalità

MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 3 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Finalità

MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 3 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Finalità

MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 3 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Finalità

Finalità

MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 3 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Finalità

MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo i

Finalità

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 3 Trasporto per vie d'acqua

Finalità

Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità

Programma 6 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Finalità

Finalità

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 6 Interventi per il diritto alla casa

Finalità

Programma 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Finalità

MISSIONE 13 Tutela della salute

Programma 8 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Finalità

Finalità

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 4 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Finalità

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 3 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le

Finalità

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 2 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Reg

Finalità

SEZIONE OPERATIVA

PREMESSA

1. Programmazione generale e utilizzo risorse

1.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

L'ente locale deve far fronte a numerosi adempimenti, per i quali le risorse assegnate, mediante trasferimenti provinciali ed entrate proprie non sono proporzionate ai compiti e alle funzioni affidate. In tale scenario è necessaria una approfondita analisi delle risorse disponibili per l'Amministrazione comunale, al fine di razionalizzare gli impieghi, nel rispetto degli adempimenti di legge e con una particolare attenzione al miglioramento qualitativo dei servizi a favore del cittadino.

Al bilancio di previsione seguiranno appositi atti di indirizzo programmatici (o il PEG) che la Giunta comunale adotterà in ottemperanza alle prescrizioni della normativa vigente; questi ultimi strumenti consentiranno una più puntuale programmazione dell'attività amministrativa dell'ente ed un controllo periodico delle attività gestionali, dei responsabili dei servizi, introducendo sistemi di valutazione del personale legati ai risultati raggiunti.

Tutto questo nell'ottica del continuo perseguimento del miglior indice di efficienza e di efficacia dell'attività amministrativa. E' evidente la difficoltà per l'Amministrazione comunale di elaborare un bilancio in pareggio, in considerazione del numero e della qualità dei servizi che la stessa Amministrazione ha il dovere di garantire ai propri cittadini.

Il gettito delle entrate, così come previsto nel documento in esame, consente di sopperire alle maggiori spese previste nel documento programmatico.

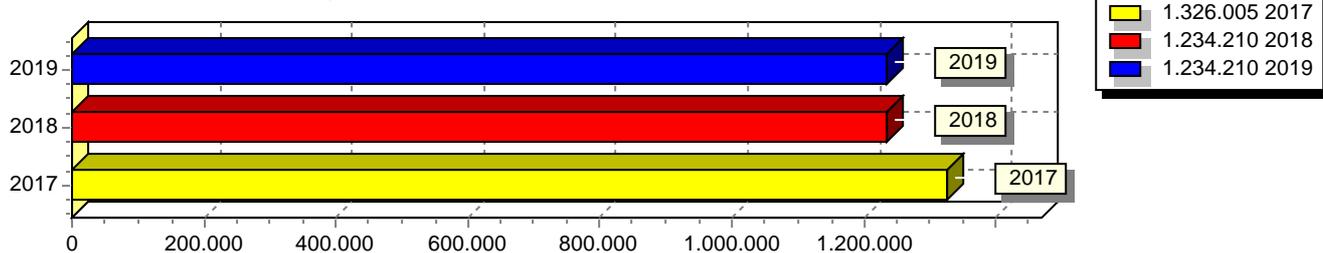
Per quanto riguarda le opere pubbliche si rinvia al piano generale delle opere pubbliche per una più precisa descrizione e individuazione dei dati finanziari.

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

1.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

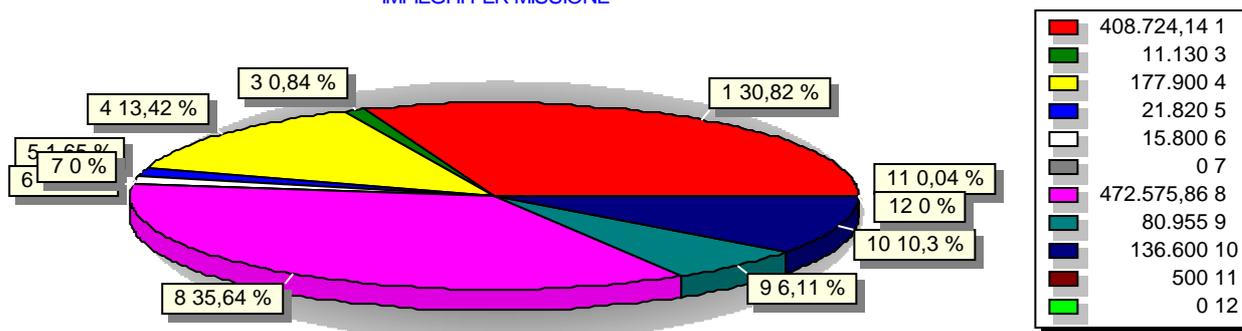
QUADRO GENERALE IMPIEGHI NEL TRIENNIO



2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2017			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTR	408.724,14	0,00	0,00	408.724,14
3 FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	11.130,00	0,00	0,00	11.130,00
4 FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	177.900,00	0,00	0,00	177.900,00
5 FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	21.820,00	0,00	0,00	21.820,00
6 FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	15.800,00	0,00	0,00	15.800,00
7 FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0,00	0,00	0,00	0,00
8 FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	362.575,86	0,00	110.000,00	472.575,86
9 FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIE	80.955,00	0,00	0,00	80.955,00
10 FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	136.600,00	0,00	0,00	136.600,00
11 FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	500,00	0,00	0,00	500,00
12 FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI				0,00
TOTALE	1.216.005,00	0,00	110.000,00	1.326.005,00

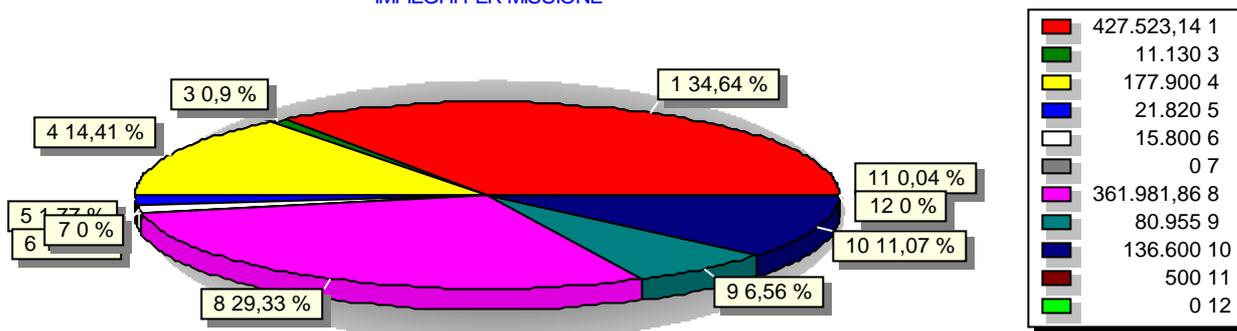
IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2018			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTR	407.523,14	0,00	20.000,00	427.523,14
3 FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	11.130,00	0,00	0,00	11.130,00
4 FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	177.900,00	0,00	0,00	177.900,00
5 FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	21.820,00	0,00	0,00	21.820,00
6 FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	15.800,00	0,00	0,00	15.800,00
7 FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0,00	0,00	0,00	0,00
8 FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	361.981,86	0,00	0,00	361.981,86
9 FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIE	80.955,00	0,00	0,00	80.955,00
10 FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	136.600,00	0,00	0,00	136.600,00
11 FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	500,00	0,00	0,00	500,00
12 FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI				0,00
TOTALE	1.214.210,00	0,00	20.000,00	1.234.210,00

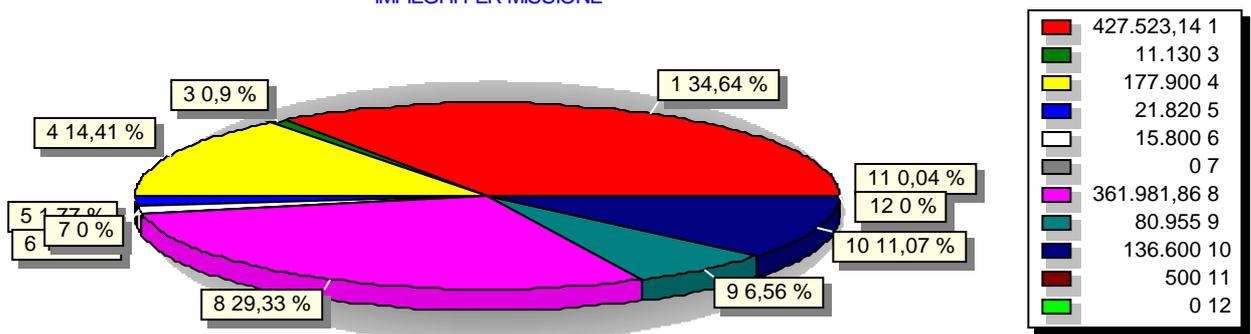
IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2019			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTR	407.523,14	0,00	20.000,00	427.523,14
3 FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	11.130,00	0,00	0,00	11.130,00
4 FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	177.900,00	0,00	0,00	177.900,00
5 FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	21.820,00	0,00	0,00	21.820,00
6 FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	15.800,00	0,00	0,00	15.800,00
7 FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0,00	0,00	0,00	0,00
8 FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	361.981,86	0,00	0,00	361.981,86
9 FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIE	80.955,00	0,00	0,00	80.955,00
10 FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	136.600,00	0,00	0,00	136.600,00
11 FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	500,00	0,00	0,00	500,00
12 FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI				0,00
TOTALE	1.214.210,00	0,00	20.000,00	1.234.210,00

IMPIEGHI PER MISSIONE



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 1 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTR

PROGRAMMI PER MISSIONE	8
RESPONSABILE	DOTT. CHIARENZA PAOLO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

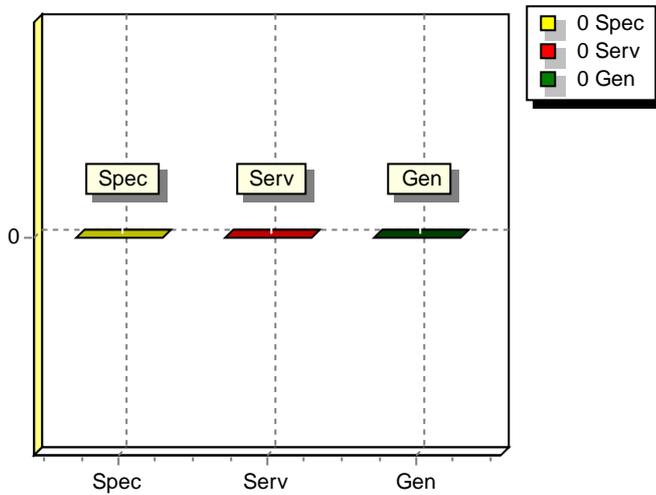
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
 N° 1 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTR

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

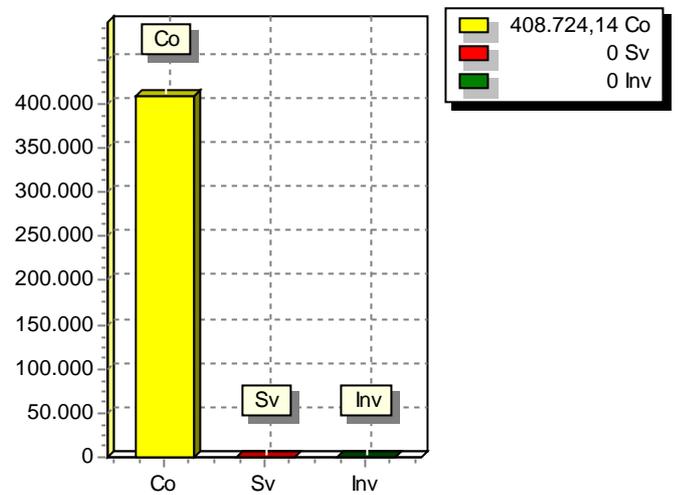
**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 1
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTR**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	408.724,14	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	408.724,14	23,05
2018	407.523,14	95,32	0,00	0,00	20.000,00	4,68	427.523,14	53,18
2019	407.523,14	95,32	0,00	0,00	20.000,00	4,68	427.523,14	54,54

RISORSE 2017



IMPEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 3 FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

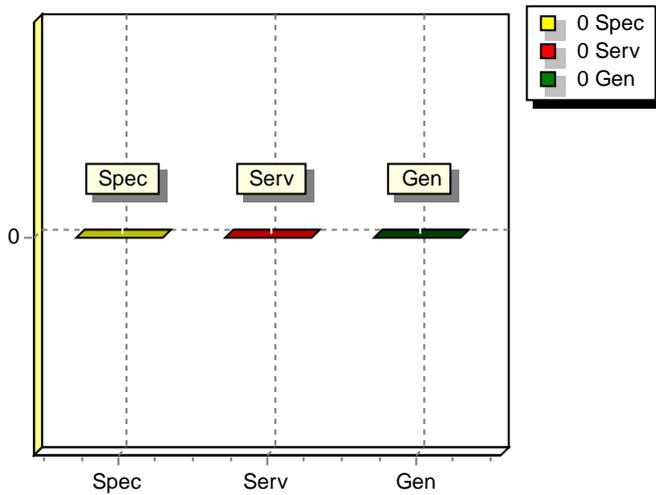
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 3 FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

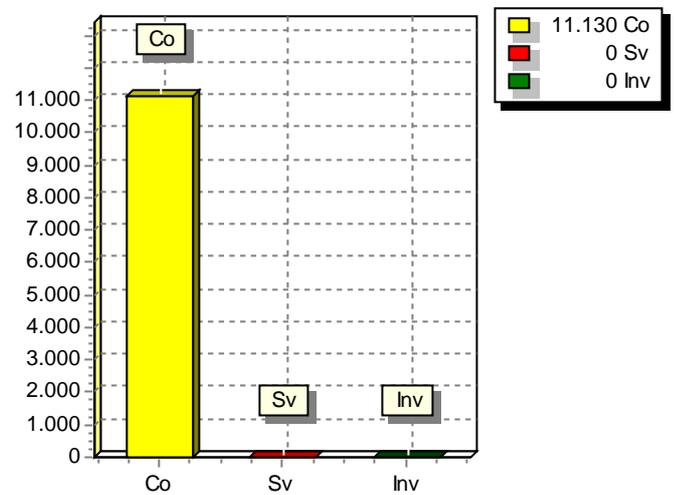
**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 3
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	11.130,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.130,00	0,63
2018	11.130,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.130,00	1,38
2019	11.130,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.130,00	1,42

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 4 FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA

PROGRAMMI PER MISSIONE	6
RESPONSABILE	DOTT. CHIARENZA PAOLO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

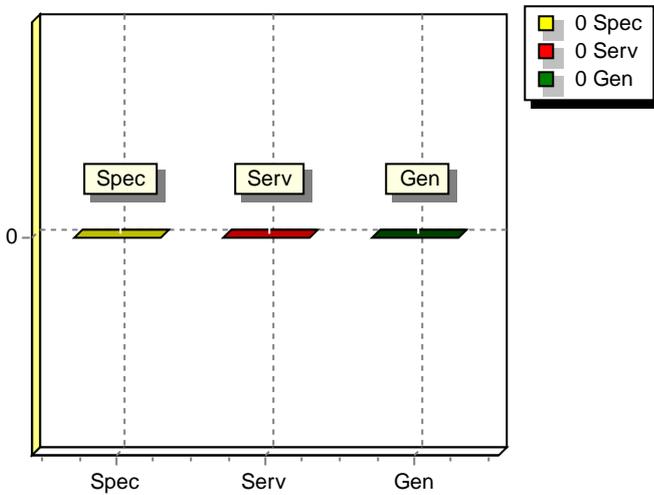
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 4 FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

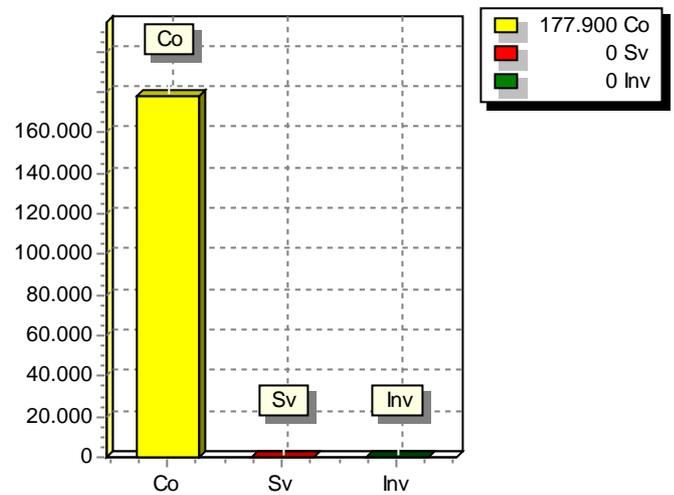
**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 4
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	177.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	177.900,00	10,03
2018	177.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	177.900,00	22,13
2019	177.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	177.900,00	22,70

RISORSE 2017



IMPEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 5 FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	DOTT. CHIARENZA PAOLO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

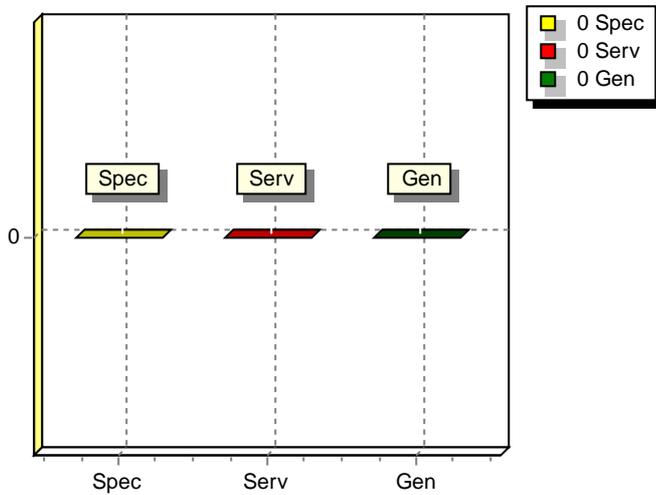
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 5 FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

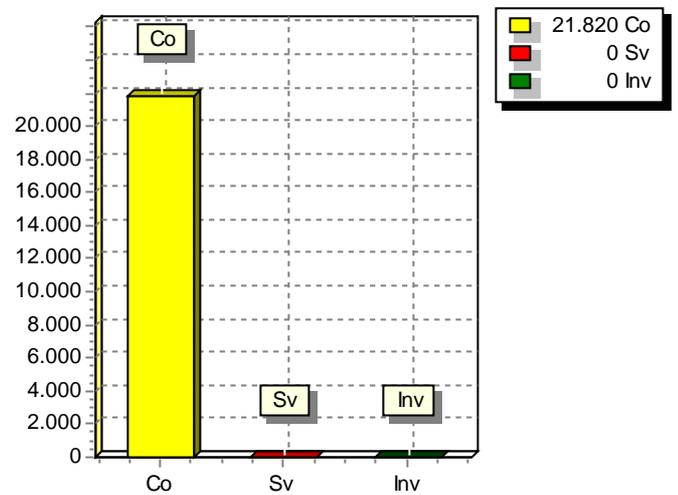
**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 5
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	21.820,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.820,00	1,23
2018	21.820,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.820,00	2,71
2019	21.820,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.820,00	2,78

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 6 FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO

PROGRAMMI PER MISSIONE	4
RESPONSABILE	DOTT. CHIARENZA PAOLO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

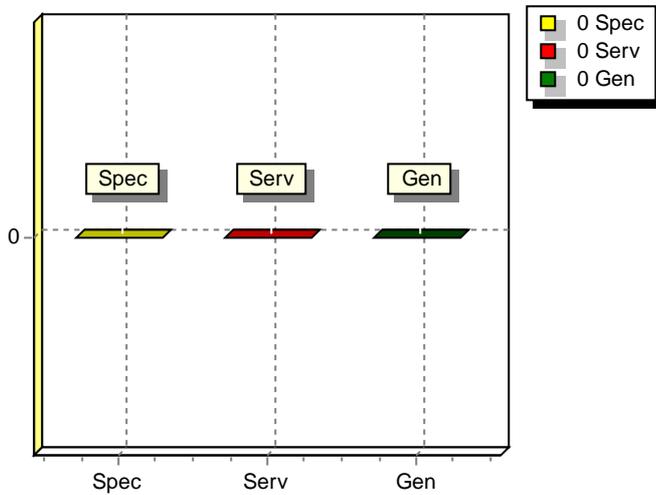
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 6 FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

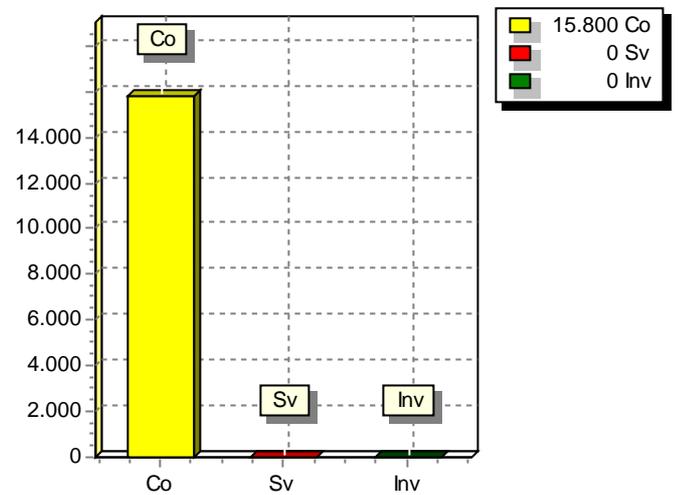
**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 6
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	15.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.800,00	0,89
2018	15.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.800,00	1,97
2019	15.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.800,00	2,02

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 7 FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	DOTT. CHIARENZA PAOLO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

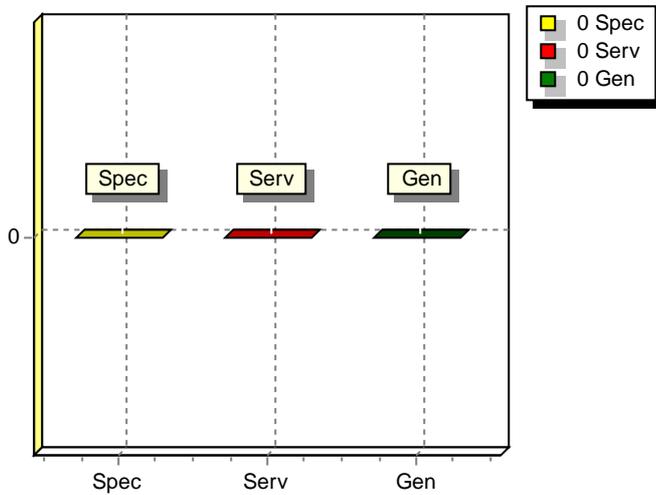
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 7 FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

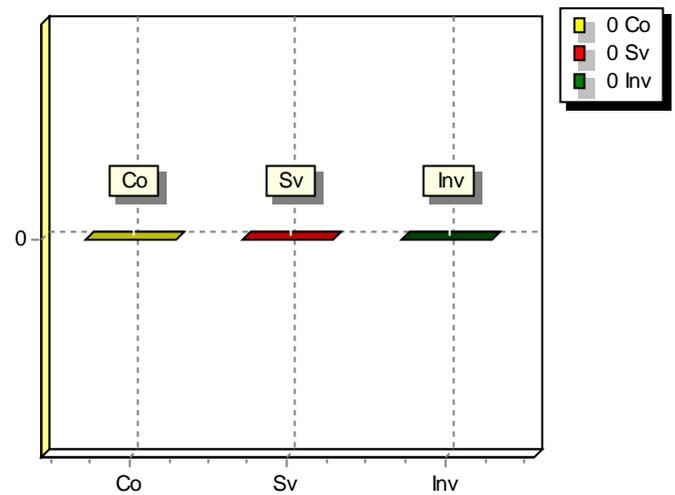
**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 7
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 8 FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	DOTT. CHIARENZA PAOLO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

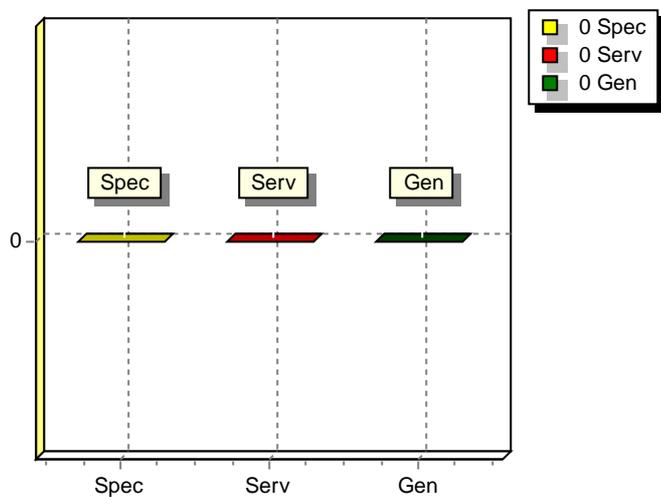
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 8 FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

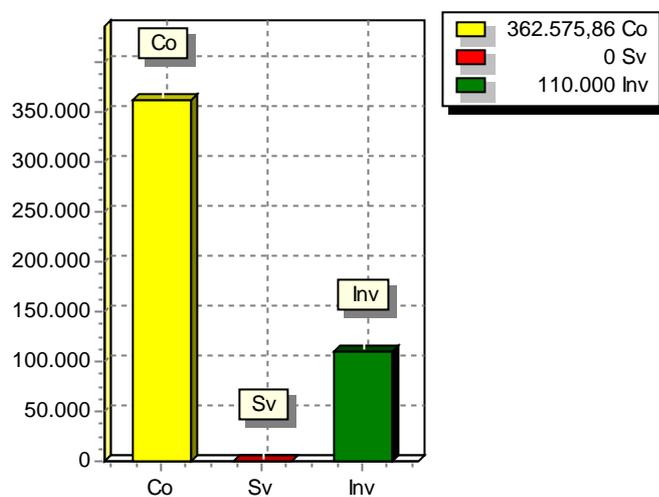
**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 8
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	362.575,86	76,72	0,00	0,00	110.000,00	23,28	472.575,86	26,65
2018	361.981,86	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	361.981,86	45,03
2019	361.981,86	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	361.981,86	46,18

RISORSE 2017



IMPEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 9 FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIE

PROGRAMMI PER MISSIONE	6
RESPONSABILE	DOTT. CHIARENZA PAOLO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

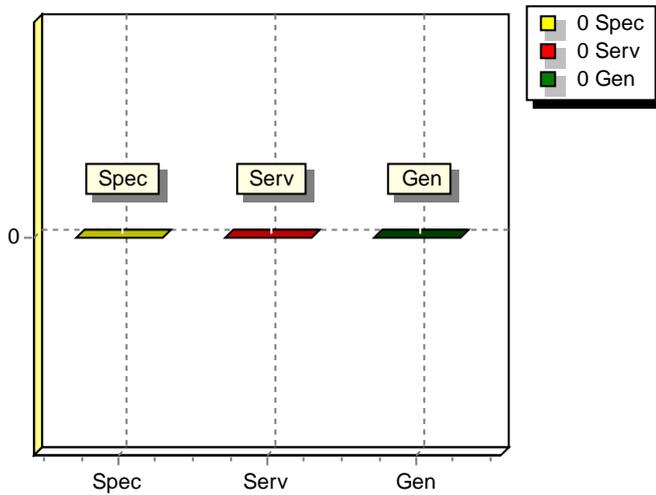
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 9 FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIE

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

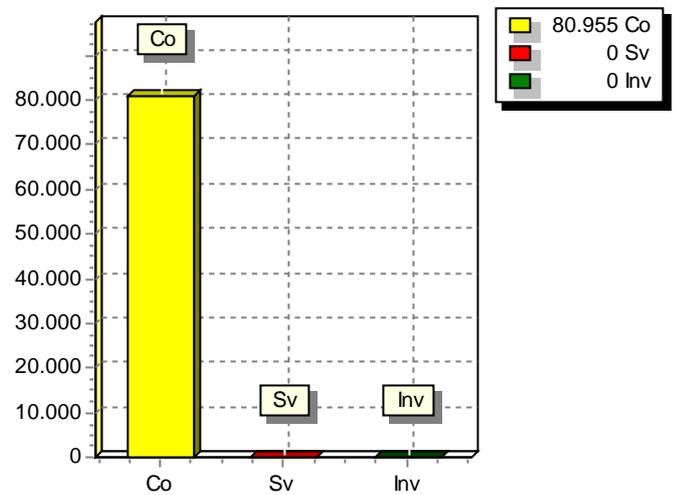
**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 9
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIE**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	80.955,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.955,00	4,56
2018	80.955,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.955,00	10,07
2019	80.955,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.955,00	10,33

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 10 FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE

PROGRAMMI PER MISSIONE	5
RESPONSABILE	DOTT. CHIARENZA PAOLO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

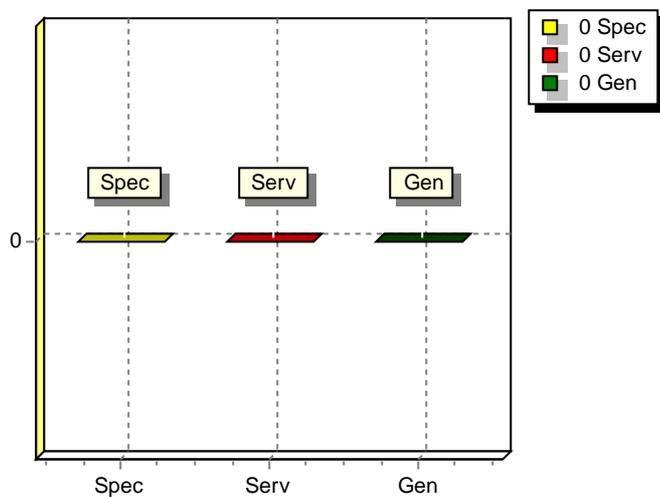
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 10 FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

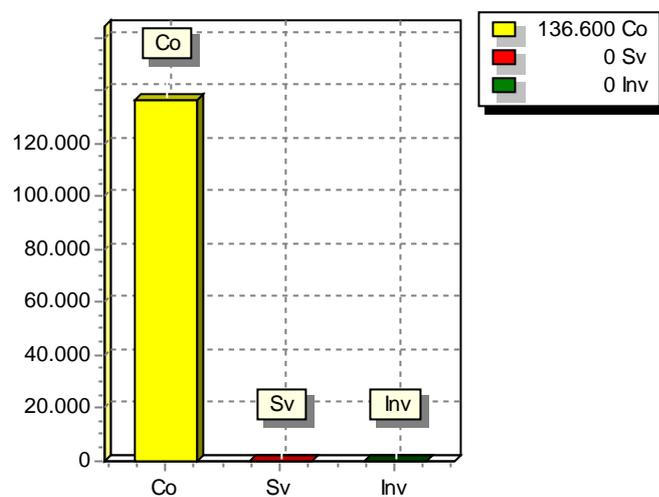
**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 10
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	136.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	136.600,00	7,70
2018	136.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	136.600,00	16,99
2019	136.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	136.600,00	17,43

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 11 FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

PROGRAMMI PER MISSIONE	8
RESPONSABILE	DOTT. CHIARENZA PAOLO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

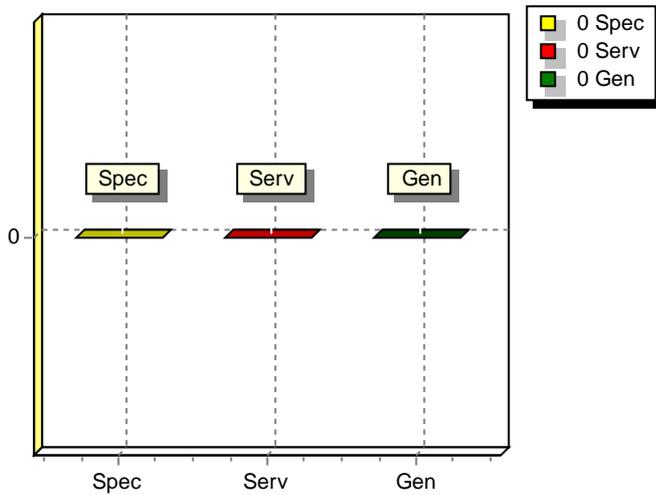
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 11 FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

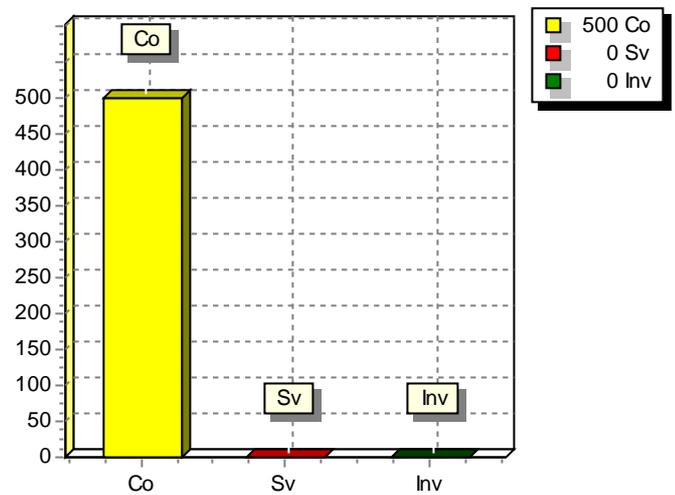
**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 11
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,03
2018	500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,06
2019	500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,06

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 12 FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI

PROGRAMMI PER MISSIONE	6
RESPONSABILE	DOTT. CHIARENZA PAOLO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

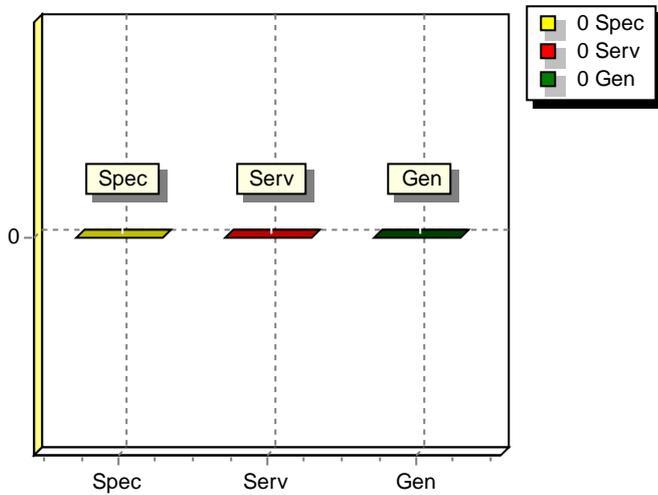
RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 12 FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE				

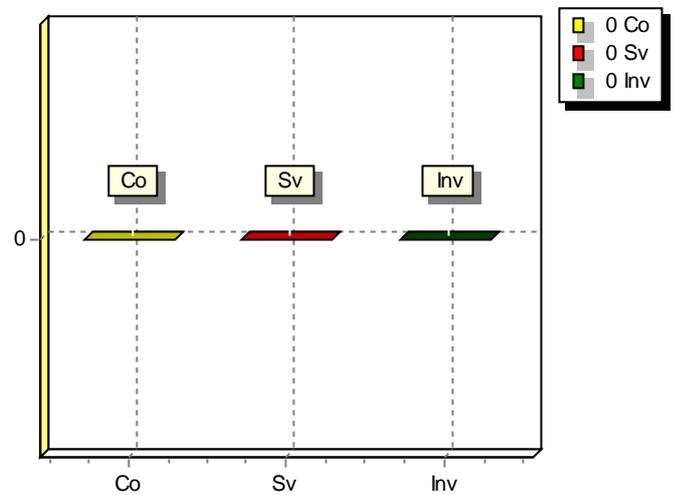
**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 12
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI**

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



4 - RIEPILOGO MISSIONE PER FONTI DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			Leggi di finanziamento ed estremi regolamenti UE
	ANNO DI COMPETENZA	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
	2017	2018	2019	
Programma n° 1: FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTR	408.724,14	427.523,14	427.523,14	
Programma n° 3: FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	11.130,00	11.130,00	11.130,00	
Programma n° 4: FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	177.900,00	177.900,00	177.900,00	
Programma n° 5: FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	21.820,00	21.820,00	21.820,00	
Programma n° 6: FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	15.800,00	15.800,00	15.800,00	
Programma n° 7: FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 8: FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	472.575,86	361.981,86	361.981,86	
Programma n° 9: FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIE	80.955,00	80.955,00	80.955,00	
Programma n° 10: FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	136.600,00	136.600,00	136.600,00	
Programma n° 11: FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	500,00	500,00	500,00	
Programma n° 12: FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00	
TOTALI	1.326.005,00	1.234.210,00	1.234.210,00	

DESCRIZIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2017)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTR				
N° 3: FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE				
N° 4: FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA				
N° 5: FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI				
N° 6: FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO				
N° 7: FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO				
N° 8: FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI				
N° 9: FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIE				
N° 10: FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE				
N° 11: FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO				
N° 12: FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI				
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2017)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist.Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1						0,00
Nr.° 3						0,00
Nr.° 4						0,00
Nr.° 5						0,00
Nr.° 6						0,00
Nr.° 7						0,00
Nr.° 8						0,00
Nr.° 9						0,00
Nr.° 10						0,00
Nr.° 11						0,00
Nr.° 12						0,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2015

Classificazione Funzionale	1. Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7. Turismo
Classificazione Economica							
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	148.967,74	0,00	0,00	84.129,51	14.237,30	0,00	0,00
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	175.444,91	0,00	625,00	90.912,28	745,99	6.416,77	0,00
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	749,00	0,00	0,00	0,00	2.120,30	2.196,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	37.544,35	0,00	5.229,98	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	892,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	36.652,00	0,00	5.229,98	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	38.293,35	0,00	5.229,98	0,00	2.120,30	2.196,00	0,00
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	424,02	0,00
8. Altre spese correnti	30.628,16	0,00	0,00	5.307,00	1.020,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	393.334,16	0,00	5.854,98	180.348,79	18.123,59	9.036,79	0,00

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	26.963,75	0,00	26.963,75	0,00	19.676,11	0,00	19.676,11
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	35.411,83	0,00	35.411,83	0,00	88.829,89	28.941,69	117.771,58
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00
7. Interessi passivi	7.212,28	0,00	7.212,28	0,00	0,00	5.355,06	5.355,06
8. Altre spese correnti	8.205,42	0,00	8.205,42	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	77.793,28	0,00	77.793,28	0,00	108.506,00	37.296,75	145.802,75

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12. Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigiano (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
A) SPESE CORRENTI								
1. Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	293.974,41
di cui:								
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	137.320,82	0,00	0,00	97,60	0,00	97,60	0,00	564.746,78
Trasferimenti correnti								
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.065,30
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42.774,33
di cui								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	892,35
- Provincie e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.881,98
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.839,63
7. Interessi passivi	0,00	0,00	4.638,22	0,00	0,00	4.638,22	0,00	17.629,58
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.160,58
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	137.320,82	0,00	4.638,22	97,60	0,00	4.735,82	0,00	972.350,98

Classificazione Funzionale	1. Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7. Turismo
Classificazione Economica							
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	52.079,36	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientific	4.880,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	52.079,36	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE SPESE	445.413,52	0,00	5.854,98	181.848,79	18.123,59	9.036,79	0,00

Classificazione Funzionale	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
Classificazione Economica							
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	326.094,33	0,00	326.094,33	0,00	2.688,93	0,00	2.688,93
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientific	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	67.665,41	0,00	67.665,41	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	67.665,41	0,00	67.665,41	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	393.759,74	0,00	393.759,74	0,00	2.688,93	4.000,00	6.688,93
TOTALE GENERALE SPESE	471.553,02	0,00	471.553,02	0,00	111.194,93	41.296,75	152.491,68

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12.Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigiano (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
SPESE in C/CAPITALE								
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.087,41	443.450,03
di cui:								
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.880,00
Trasferimenti in c/capitale								
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67.665,41
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
di cui:								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	71.665,41
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.087,41	515.115,44
TOTALE GENERALE SPESE	137.320,82	0,00	4.638,22	97,60	0,00	4.735,82	61.087,41	1.487.466,42

Per ogni singola missione/programma sono elencati gli impegni pluriennali già assunti e la relativa fonte di finanziamento.

Gestione del Patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro Patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del Patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”.*

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, anche nell'ottica dell'entrata in vigore dal prossimo 1 gennaio della nuova contabilità economico-patrimoniale, si ritiene di procedere all'aggiornamento dell'inventario comunale, provvedendo quindi a redigere un apposito elenco dei singoli immobili di proprietà dell'ente.

L'Amministrazione effettuerà quindi un'analisi puntuale della situazione individuando il patrimonio da considerarsi strategico e non strategico e quello suscettibile di valorizzazione ovvero di una eventuale dismissione.

7 - ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE BENI PATRIMONIALI

PIANO ALIENAZIONE BENI

ANNO 2017

Descrizione	Annotazioni	Valore
VENDITA TERRENI AGRICOLI E BOSCHI		30.000,00
	TOTALE	30.000,00

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.

CIMONE,

Il Segretario
DOTT. PAOLO CHIARENZA

Il Responsabile
della Programmazione

Il Responsabile
del Servizio Finanziario
DOTT. PAOLO CHIARENZA

Il Rappresentante Legale
DAMIANO BISESTI

INDICE

Pag.

A) Sezione Strategica

1. Linee programmatiche di mandato	5
2. Obiettivi del Governo	6
3. Valutazione delle situazione socio economica del territorio	
A) Caratteristiche generali della popolazione	7
B) Caratteristiche generali del territorio	10
C) Strutture e attrezzature	11
D) Economia Insediata	13
4. Parametri Economici	14
5. Analisi delle condizioni interne	
5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici	16
5.2 Organismi gestionali	17
5.3 Indirizzi generali di natura strategica	20
6. Risorse umane	62
7. Patto di stabilità	66
8. Obiettivi strategici per Missioni/Programmi	67

B) Sezione Operativa

1. Programmazione generale ed utilizzo delle risorse	3
2. Quadro generale degli impieghi per Missione	4
3. Analisi Missioni e Programmi	7
4. Rieilogo missioni per fonti di finanziamento	40
5. Dati analitici di cassa	43
6. Analisi Impegni Pluriennali già assunti	49
7. Alienazione e Valorizzazione Beni Patrimoniali	50
8. Valutazioni finali della programmazione	52

Allegati